

Urologia: Varese all'avanguardia, all'Ospedale di Circolo le più innovative tecniche laser

Oggi e domani un importante corso ultraspecialistico sull'adenoma prostatico, promosso dall'ASST dei Sette Laghi con il patrocinio dell'Università dell'Insubria

L'Asst dei Sette Laghi, punto di riferimento per la **laseristica d'avanguardia in Urologia**, ha organizzato per oggi edomani, con il patrocinio dell'**Università dell'Insubria**, una due giorni di **formazione ultraspecialistica** per urologi di tutt'Italia.

Si tratterà principalmente il tema dell'**iperplasia prostatica benigna**, conosciuta anche come **adenoma prostatico**, patologia tra le più diffuse negli uomini, per la quale la prostata aumenta di dimensioni, comprime l'uretra e ostacola la fuoriuscita dell'urina.

La sua prevalenza nella popolazione maschile è del **50%** per la fascia **51-60 anni**, e del **90%** per quella **81-**

90. Quando diventa sintomatica compromette la qualità di vita del paziente e rappresenta un disturbo da curare e se la **terapia farmacologica** non è sufficiente, metodiche d'intervento innovative, basate sull'impiego di laser come Tulio e Olmio, permettono di **rimuovere per via endoscopica** in modo mininvasivo anche adenomi voluminosi, riducendo la durata del decorso post-operatorio, le perdite di sangue e le giornate di cateterizzazione.

Con una casistica di **oltre 700 interventi** condotti impiegando la **tecnica ThuLEP** (Enucleazione Prostatica mediante Thulium Laser), l'**Ospedale di Circolo** di Varese è un **centro d'eccellenza**, attivo nella pubblicazione di numerosi studi scientifici e punto di riferimento per la laseristica d'avanguardia.

“Nell'uomo l'operazione per iperplasia prostatica benigna, dopo quella per cataratta, è la **più frequente**”, spiega il **dottor Giovanni Saredi, Responsabile dell'Urologia** dell'Ospedale varesino e **responsabile scientifico del corso**. “L'indicazione all'intervento non è legata tanto alle dimensioni dell'adenoma, quanto all'impatto effettivo che la patologia ha sulla **quotidianità del paziente**. Uomini in **piena età lavorativa**, con uno **stile di vita attivo**, sono potenziali candidati, soprattutto all'**intervento con laser**. Oggi a Varese, quando eseguiamo un'enucleazione della prostata, siamo in grado di togliere il catetere al paziente il giorno successivo all'operazione e di dimmetterlo dopo 2: un totale di **3 giorni contro i 4-6** degli interventi tradizionali. Anche soggetti in terapia con anticoagulanti o i cardiopatici possono trarre beneficio dall'intervento con laser, date le minori perdite ematiche che comporta”.

Grazie alla dotazione del laser **TulioCyber TM200 Watt** e dell'**OlmioCyber Ho 105 Watt**, all'Ospedale di Circolo tutti i pazienti con iperplasia prostatica benigna possono essere trattati **esclusivamente per via endoscopica**. Per questo a Varese arrivano molti pazienti provenienti **anche da altre Regioni**, e i casi riguardano spesso **adenomi particolarmente voluminosi** che in altre strutture verrebbero operati con chirurgia classica. Ogni settimana vengono eseguiti dai 3 ai 4 interventi, per un totale di **circa 150 in un anno**.

“In occasione del corso, grazie alla partecipazione del **dottor Daniele Castellani dell'I.N.R.C.A. di Ancona**, presenteremo anche un nuovo **protocollo di studio multicentrico** per raccogliere dati su pazienti operati con **laser Tulio**. L'obiettivo sarà indagare, per la prima volta, che cosa accade nel **post-intervento** e se si verificano **sintomi irritativi**. Con il Tulio, infatti, l'operazione non è standardizzata, sono possibili diverse varianti, a seconda della tecnica adottata, della potenza e delle fibre che si utilizzano. Attraverso l'**analisi dei dati** raccolti in circa 10 centri che impiegano il Tulio, prendendo in esame **tra i 600 e i 700 pazienti in un anno**, cercheremo di **identificare il miglior tipo di intervento**, quello in grado di minimizzare la possibilità di effetti irritativi nel periodo post-operatorio. L'Ospedale di Varese, insieme alla struttura di Ancona, sarà **capofila dello studio**”, conclude Saredi.

